



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Stop violence! Giovani contro il femminicidio

SETTORE e Area di Intervento:

A – 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà (prevalente)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALE:

Potenziare la conoscenza e l'informazione della violenza di genere sul territorio, per prevenirla, per aiutare le parti coinvolte a riconoscere la violenza agita/subita, le vittime a percepirsi non isolate emergendo dal sommerso, a identificare i propri diritti e i servizi a disposizione sul territorio, a ritrovare fiducia e autostima durante il percorso di uscita dalla violenza.

SPECIFICI:

- 01** - Accrescere l'informazione sui servizi esistenti per le vittime e sulle condizioni di accesso, favorendone la comprensione per le giovani e le immigrate.
- 02** - Accrescere l'informazione sui servizi esistenti per gli autori di violenza e sulle condizioni di accesso, favorendone la comprensione per giovani e immigrati.
- 03** - Dare visibilità al lavoro svolto, offrendo informazioni approfondite a uso ricerche di settore e miglioramento dei servizi.
- 04** - Dare visibilità al lavoro svolto, offrendo informazioni approfondite e mirate a uso impostazione di campagne informative.
- 05** - Informare in modo più efficace e capillare la cittadinanza e gruppi target per favorire l'emersione dei fenomeni di violenza.
- 06** - Prevenire il replicarsi e l'estendersi di casi di violenza, sostenendo la crescita personale e grupppale dei giovani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

Perseguendo gli obiettivi, il progetto è centrato su un ruolo innovativo e originale dei volontari di SCN: cercando di valorizzare al massimo lo spirito formativo (per il giovane) dell'esperienza di servizio civile, e le caratteristiche di iniziativa, creatività, innovazione che i giovani possono portare in qualsiasi organizzazione (che solo abbia il coraggio di volerlo fare, anche a scapito di “spendere” tempo e energie più del previsto), il progetto valorizza le competenze giovani per sostenere l'Associazione (e in senso lato la rete dei servizi antiviolenza del territorio) nel fare il salto di qualità, già enunciato, necessario per svolgere il mandato primario di questo ambito: informare, informare, informare.

L'impegno richiesto ai volontari/e sarà quindi, in coerenza con le fasi progettuali, innanzitutto di calarsi nella realtà dei servizi, "viverli da dentro", contribuendo al lavoro delle operatrici; ma sempre con l'attenzione al ruolo principale che viene loro chiesto: di aiutare a creare, migliorare e implementare la raccolta e diffusione delle informazioni utili a aiutare le vittime di violenza a fare il passo che le porti a emergere e uscire dal circuito della violenza. Nel corso dei mesi, grazie anche alla formazione specifica e continua, i volontari/e assumeranno sempre più autonomia, anche creativa, nel proporre gli strumenti della comunicazione, e nel preparare e realizzare la parte più consistente del lavoro: trasferire le informazioni coerenti ai diversi target group e facilitare l'assunzione di informazioni mirate nella cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani. Queste fasi, proprio perché di maggiore autonomia, saranno costantemente dirette, supportate e monitorate dalle responsabili e dalle OLP del progetto.

Segue dettaglio attività previste, fase per fase:

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LLE VOLONTARI/E | FASI |
|---|---|--|
| <p>A1.1 Conoscenza diretta dei servizi e del loro funzionamento;</p> <p>A1.2 Acquisizione di modelli di osservazione e verifica della loro applicabilità, adattamento;</p> <p>A1.3 Costruzione di modelli di osservazione interna agli operatori, e trasversale per servizi;</p> <p>A1.4 Applicazione dei modelli con definizione di un piano temporale e organizzativo di osservazione;</p> <p>A1.5 Partecipazione alle attività socio-educative delle sedi. Osservazione e raccolta dati strutturati;</p> <p>A1.6 Prime analisi di riferimento.</p> <p>A2.1 Impostazione delle attività di</p> | <p>A1.1V Inserimento nei servizi delle 3 sedi oggetto del progetto, partecipazione graduale alle attività, confronto con gli operatori e formazione specifica;</p> <p>A1.2V Riconoscimento e studio sui modelli di rilevazione adottati, formazione specifica sul tema. Uso diretto degli strumenti, affiancati dalle operatrici;</p> <p>A1.3V Elaborazione insieme alle operatrici dei singoli servizi dei modelli di osservazione. Scambio di esperienze con i volontari degli altri servizi e definizione insieme alla coordinatrice dei modelli da applicare;</p> <p>A1.4V Confronto con gli operatori dei servizi per l'implementazione dei modelli interni di osservazione. Coadiuvano la coordinatrice nel predisporre la strumentazione informatica necessaria all'azione di inserimento dati e osservazione;</p> <p>A1.5V Partecipazione alle attività delle sedi, secondo le mansioni operative di affiancamento concordate con le responsabili di sede e le OLP. In questo ruolo, aiuto all'osservazione strutturata e alla raccolta dei dati;</p> <p>A1.6V Partecipazione alla fase di analisi.</p> <p>A2.1V Assistenza alla fase di</p> | <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fase 1: conoscenza del sistema</p> |

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LE VOLONTARI/E | FASI |
|---|---|--------------------------|
| <p>indagine esterna (tempistica, strumenti, pianificazione incontri e visite);</p> <p>A2.2 Acquisizione di informazioni sulle caratteristiche e sull'andamento dei servizi analoghi;</p> <p>A2.3 Visite a strutture a campione per confronto diretto e osservazione metodologie applicate;</p> <p>A2.4 Analisi comparative sulla qualità e gli standard dei servizi e delle strutture.</p> <p>A3.1 Raccolta e studio delle caratteristiche della comunicazione sulla violenza di genere in Liguria;</p> <p>A3.2 Confronto con stakeholder del territorio (agenzie sociali, culturali, di ricerca) per identificare i gruppi target e i rispettivi bisogni informativi sul tema;</p> <p>A3.3 Analisi sui mezzi di informazione rapportati ai contenuti sulla violenza e all'audience per gruppi target;</p> <p>A3.4 Costruzione di una banca dati dei mass media locali, funzionale al processo di informazione.</p> <p>A4.1 Acquisizione dei contatti per avviare l'indagine extra Liguria;</p> <p>A4.2 Avvio dell'indagine con l'invio di schede di osservazione e questionari;</p> <p>A4.3 Collegamenti diretti e contatti online/video di chiarificazione;</p> <p>A4.4 Raccolta della documentazione prodotta e analisi;</p> <p>A4.5 Realizzazione di eventi formativi interni di presentazione e confronto.</p> | <p>impostazione dell'indagine. Distribuzione dei compiti specifici;</p> <p>A2.2V Ricerca presso le altre agenzie/enti delle informazioni: visite ai siti web, blog, colloqui telefonici, videoconferenze. Raccolta strutturata dei dati;</p> <p>A2.3V Partecipazione insieme a operatori a incontri con rappresentanti di altri enti; periodi limitati di osservazione diretta dello svolgimento delle attività negli altri centri e servizi del territorio; raccolta dati strutturati;</p> <p>A2.4V Collaborazione alla realizzazione dell'analisi da parte di operatrice specializzata.</p> <p>A3.1V Partecipazione diretta alle attività di indagine;</p> <p>A3.2V Assistenza agli incontri; redazione report sugli stessi;</p> <p>A3.3V Ricerca diretta delle fonti e inserimento informazioni su database;</p> <p>A3.4V Assistenza all'implementazione della banca dati.</p> <p>A4.1V Coadiuvano le operatrici nel reperire e mantenere i contatti nelle altre Regioni coinvolte, selezionate;</p> <p>A4.2V Assistenza alla comunicazione e alla raccolta puntuale dei questionari e delle altre info;</p> <p>A4.3V Gestione diretta dei contatti e delle comunicazioni necessarie;</p> <p>A4.4V Coadiuvano nella raccolta sistematica delle informazioni; assistono alla fase di analisi;</p> <p>A4.5V Partecipano agli eventi.</p> | |
| <p>A5.1 Elaborazione dei nuovi strumenti di osservazione, rilevazione e comunicazione basati sui nuovi standard introdotti;</p> <p>A5.2 Incontri di preparazione e</p> | <p>A5.1V Collaborazione alla realizzazione dei nuovi strumenti da parte di operatrice specializzata;</p> <p>A5.2V Partecipazione agli incontri di</p> | <p>imple Fase 2:</p> |

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LE VOLONTARI/E | FASI |
|--|---|-------------------------------------|
| <p>formazione per il personale, per l'immissione dei nuovi strumenti;</p> <p>A5.3 Primo check sulla fattibilità e l'applicabilità degli strumenti, nei diversi servizi e funzioni.</p> <p>A6.1 Svolgimento delle attività quotidiane dei servizi applicando i nuovi standard di rilevazione dati e comunicazione (interni e esterni);</p> <p>A6.2 Implementazione di azioni di controllo periodiche e "pit stop" di verifica con gli operatori sulla funzionalità degli strumenti introdotti.</p> <p>A7.1 Raccolta dei dati prodotti nella fase A6, e prime analisi comparate;</p> <p>A7.2 Osservazione sugli esiti e ridefinizione sugli strumenti di osservazione e comunicazione dei nuovi standard riconosciuti più efficaci;</p> <p>A7.3 Presentazione degli strumenti definitivi validati di raccolta, analisi, valutazione e comunicazione dei servizi.</p> <p>A8.1 Presentazione dei nuovi standard e dei relativi strumenti operativi;</p> <p>A8.2 Eventuale riorganizzazione adeguata alla nuova operatività;</p> <p>A8.3 Sperimentazione dei sistemi innovati con test anche sugli interlocutori esterni (rete antiviolenza, servizi, ecc.).</p> | <p>preparazione e formazione;</p> <p>A5.3V Coadiuvano le responsabili delle sedi e le OLP nel rilevare la funzionalità dei nuovi strumenti di rilevazione, ne testano direttamente la validità nello svolgimento delle mansioni operative.</p> <p>A6.1V Sostengono le operatrici dei servizi all'utilizzo degli strumenti di rilevazione; ne sperimentano direttamente la funzionalità; aiutano nella raccolta periodica dei dati quantitativi e qualitativi osservati;</p> <p>A6.2V Partecipazione agli incontri periodici di controllo e supervisione.</p> <p>A7.1V Collaborazione alla stesura delle relazioni di analisi;</p> <p>A7.2V Partecipazione con le operatrici alla revisione degli strumenti di rilevazione interni e esterni all'associazione;</p> <p>A7.3V Partecipazione agli eventi di presentazione; collaborazione alla loro organizzazione pratica/logistica.</p> <p>A8.1V Partecipazione agli eventi di presentazione; collaborazione alla loro organizzazione pratica/logistica.</p> <p>---</p> <p>A8.3V Collaborazione diretta a sostenere l'introduzione e la sperimentazione da parte degli altri centri della rete e dei servizi: osservazione e assistenza ai loro operatori nell'implementare gli strumenti.</p> | |
| <p>A9.1 Osservazione diretta del servizio e produzione Report strutturato sugli esiti delle procedure legali;</p> <p>A9.2 Osservazione diretta, report strutturato sulla funzionalità delle</p> | <p>A9.1V Per i volontari/e della sede e del Centro Mascherona: partecipazione all'osservazione diretta e produzione del report, coadiuvando l'avvocato coinvolto;</p> <p>A9.2V Per tutti i 6 volontari/e: partecipazione all'osservazione</p> | <p>Fase 3: informazi</p> |

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LE VOLONTARI/E | FASI |
|---|---|------|
| <p>metodologie psicologiche applicate ai casi (vittime, minori e maltrattanti);</p> <p>A9.3 Osservazione e produzione indagine sulle condizioni psicosociali delle vittime nell'iter completo del percorso d'aiuto, incluse giovani e immigrate;</p> <p>A9.4 Integrazione del report mensile regionale (database quantitativo) per 6 mesi con le informazioni mirate raccolte per target group specifici;</p> <p>A9.5 Produzione di 6 report generali mensili a beneficio dell'integrazione delle info con gli altri soggetti della rete;</p> <p>A9.6 Produzione di schede mirate informative per target group (giornalisti, tv, educatori, scuole, ecc.);</p> <p>A9.7 Preparazione e produzione di 2 campagne informative su mass media locali selezionati (giornali/tv/radio/web);</p> <p>A9.8 Preparazione e produzione di 2 attività informative dirette alle comunità etniche locali(araba, sudamericana, balcanica);</p> <p>A9.9 Preparazione e produzione di 2 attività informative mirate ai giovani, negli spazi di visibilità urbana e sportiva;</p> <p>A9.10 Realizzazione, produzione e distribuzione di locandina informativa mirata ad un percorso di sensibilizzazione rivolto ai giovani nelle scuole;</p> <p>A9.11 Preparazione e realizzazione di 10 Incontri di sensibilizzazione agli educatori giovanili del territorio;</p> <p>A9.12 Preparazione e realizzazione di 20 incontri tematici coi giovani</p> | <p>diretta e produzione del report, coadiuvando le operatrici coinvolte;</p> <p>A9.3V Per tutti i 6 volontari/e: partecipazione all'osservazione diretta e produzione del report, coadiuvando le operatrici coinvolte;</p> <p>A9.4V Collaborazione con le strutture provinciali e ASL nel reperire e trasferire le informazioni;</p> <p>A9.5V Coadiuvano le responsabili nella stesura dei report e nella trasmissione agli altri soggetti della rete (incontri, telefonate, raccolta feedback);</p> <p>A9.6V Collaborazione diretta e creativa nella produzione degli strumenti: sia parte strutturata sia forma e relazione col gruppo destinatario;</p> <p>A9.7V Collaborazione diretta e creativa nella produzione degli strumenti: sia parte di contenuto sia di forma; collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli interlocutori;</p> <p>A9.8V Collaborazione diretta e creativa nella produzione degli strumenti: sia parte di contenuto sia di forma; collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli interlocutori;</p> <p>A9.9V Collaborazione alla preparazione degli eventi; partecipazione attiva gli stessi;</p> <p>A9.10V Collaborazione diretta e creativa nella produzione dello strumento: sia parte di contenuto sia di forma; collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli interlocutori; aiuto alla distribuzione capillare;</p> <p>A9.11V Collaborazione alla preparazione degli eventi; partecipazione attiva gli stessi; assistenza alla raccolta e analisi dei feedback;</p> <p>A9.12V Collaborazione alla preparazione degli incontri tematici;</p> | |

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LLE VOLONTARI/E | FASI |
|---|---|---|
| <p>appartenenti a gruppi/centri sociali/associazioni del territorio;</p> <p>A9.13 Preparazione e realizzazione di min. 8 incontri nelle facoltà genovesi, di sensibilizzazione degli studenti.</p> <p>A10.1 Osservazione dei risultati delle iniziative di reportistica (A9.1 –A9.3) e studio dei correttivi da applicare;</p> <p>A10.2 Osservazione dei risultati delle iniziative di reportistica esterna (A9.4 –A9.5) e studio dei correttivi da applicare;</p> <p>A10.3 Osservazione dei risultati delle iniziative di informazione pubblica (A9.6 –A9.8) e studio dei correttivi da applicare;</p> <p>A10.4 Osservazione dei risultati delle iniziative di sensibilizzazione ai giovani (A9.9 –A9.13) e studio dei correttivi da applicare.</p> | <p>partecipazione attiva gli stessi; assistenza alla raccolta e analisi dei feedback;</p> <p>A9.13V Collaborazione alla preparazione degli incontri; partecipazione attiva gli stessi; assistenza alla raccolta e analisi dei feedback.</p> <p>A10.1V Contributo diretto all'analisi dei risultati;</p> <p>A10.2V Contributo diretto all'analisi dei risultati;</p> <p>A10.3V Contributo diretto all'analisi dei risultati;</p> <p>A10.4V Contributo diretto all'analisi dei risultati.</p> | |
| <p>A11.1 Raccolta di tutta la documentazione elaborata nelle fasi precedenti, in particolare dei report e feedback sulle iniziative informative, e preparazione di presentazioni sintetiche di valutazione da comunicare all'esterno;</p> <p>A11.2 Organizzazione e realizzazione di un evento informativo sui risultati progettuali a beneficio delle realtà nel sistema di rete anti violenza;</p> <p>A11.3 Organizzazione e realizzazione di un evento informativo sui risultati progettuali a beneficio delle autorità e dei mass media.</p> <p>A11.4 Revisione dei feedback strutturati ricevuti negli incontri e impostazione di nuovi piani di sviluppo.</p> <p>A12.1 Revisione finale di tutti gli</p> | <p>A11.1V Assistenza alla raccolta della documentazione complessiva; predisposizione delle presentazioni;</p> <p>A11.2V Collaborazione alla creazione e implementazione dell'evento informativo; assistenza alla preparazione tecnica; partecipazione all'evento anche con incarichi di presentazione risultati e osservazioni;</p> <p>A11.3V Collaborazione alla creazione e implementazione dell'evento informativo; assistenza alla preparazione tecnica; partecipazione all'evento anche con incarichi di presentazione risultati e osservazioni;</p> <p>A11.4V Assistenza alla rielaborazione dei feedback.</p> <p>A12.1V Assistenza alla coordinatrice</p> | <p>Fase 4: Diffusione e verifica dei risultati</p> |

| ATTIVITA' SPECIFICHE | ATTIVITA' DEI/LLE VOLONTARI/E | FASI |
|--|--|------|
| strumenti utilizzati nel periodo progettuale e dell'organizzazione interna a esso dedicata; A12.2 Impostazione e realizzazione di incontri interni di valutazione del progetto con tutti gli operatori coinvolti; A12.3 Stesura di un report finale di valutazione del progetto. | del progetto e alle esperte nell'attività di revisione; A12.2V Partecipazione attiva agli incontri, suddivisi per sedi e ambiti di servizio; A12.3V Contributo diretto, anche con propri contenuti e valutazioni personali, alla stesura della relazione conclusiva. | |

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione è acquisita dal sistema accreditato dall'ente di 1^ Classe Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – cod. ente NZ00394

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **1.400**

voce 14 *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* **6**

voce 15 *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In relazione alla tipologia specifica dei servizi si chiede alle/ai volontarie/i:

- Di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, regionale o nazionale, anche fuori dal Comune ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. Convegni di interesse, attività di promozione congiunte in altri Comuni, iniziative nelle scuole, ecc.);
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di lavoro delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e delle/degli utenti delle sedi, rispettando le regole delle strutture;
- Di rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Potrà inoltre essere chiesto saltuariamente ai volontari di svolgere il proprio servizio anche nei giorni festivi, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito. Poiché la formazione è obbligatoria, nelle giornate in cui si svolge non è possibile prendere permessi.

voce 22 *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione, anche regionale integrativo;
- Esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- Esperienza o disposizione al lavoro in staff e alla relazione con il pubblico;

- Diploma di scuola media superiore;
- Patente auto tipo "B";
- Preferibilmente conoscenza di una o più lingue straniere (almeno inglese o francese o spagnolo).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9-12 **6** posti disponibili di cui **2** con vitto

voce 16 Sedi, vedi sotto:

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Cod. ident. sede</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|-----------|--|---------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 | Il Cerchio delle Relazioni - sede | Genova | Piazza Colombo, 1/13 | 115641 | 2 |
| 2 | Comunità La Chiocciola | Campomorone | Via Valverde, 24 | 115643 | 2 |
| 3 | Centro Antiviolenza Mascherona | Genova | Via di Mascherona, 19 | 115644 | 2 |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Il progetto non rilascia crediti formativi

voce 27 Riconosciuti tirocini da parte dell'Università di Genova:

- Facoltà di scienze della formazione, corso di laurea in scienze pedagogiche e dell'educazione, scienze pedagogiche (nuovo ord.) e scienze pedagogiche e dell'educazione (vecchio ord.);
- Facoltà di scienze della formazione, tirocinio professionalizzante degli psicologi, ai fini dell'accesso all'esame di Stato.

voce 28

Per la definizione di un quadro di competenze acquisibili dai giovani partecipanti al progetto, si fa riferimento in primis al Repertorio Ligure delle Figure Professionali

(<http://professioniweb.regione.liguria.it/Default.aspx>). L'unica area di riferimento è: "Servizi socio sanitari". Figure più prossime:

- **Assistente all'infanzia;**
- **Facilitatore sociale;**
- **Mediatore familiare.**

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica riguardano l'apprendimento di nozioni e di competenze necessarie allo svolgimento del servizio nell'ambito specifico "Donne con minori a carico e donne in difficoltà", previsto dal progetto e nelle conseguenti azioni di osservazione, ricerca e divulgazione delle conoscenze.

Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente (6 ore)

- Presentazione delle realtà dell'Associazione presenti sul territorio, con

- particolare attenzione ai servizi inseriti nel progetto;
- Approfondimento degli ambiti di intervento e delle modalità d'intervento dell'Associazione sul territorio;
 - Visita ai servizi dell'ente.

(formatrici: Corbucci, Della Pergola)

Modulo 2: La rete dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della violenza alle donne e ai minori (6 ore)

- Approfondimento sulle condizioni e i bisogni del territorio;
- Descrizione dei servizi e degli enti pubblici e privati che intervengono sul tema della violenza di genere;
- Visita ad alcune realtà della Rete dei servizi antiviolenza.

(formatrici: Caccioni, Corbucci)

Modulo 3: Le definizioni e le forme della violenza (4 ore)

- Caratteristiche e specificità della violenza di genere: definizione di violenza di genere e differenza con altre forme di violenza;
- Gli stereotipi sul fenomeno violenza;
- Un discorso storico sull'origine dei servizi antiviolenza e loro evoluzione sociale e normativa.

(formatrici: Bottani, Corbucci)

Modulo 4: La relazione d'aiuto (6 ore)

- Atteggiamenti, linguaggio e condizioni per approcciarsi ai casi;
- La sperimentazione di tecniche di comunicazione adeguate al contesto e gli aspetti psicologici del maltrattamento;
- Metodologia d'accoglienza, percorso di uscita dal maltrattamento e la tutela dei figli minori.

(formatrici: Cristiani, Caccioni)

Modulo 5: Il lavoro con i minori vittime di violenza diretta e/o assistita (6 ore)

- Dalla violenza assistita alla violenza subita;
- L'intervento pedagogico con i minori nel centro antiviolenza;
- Il lavoro in comunità per i minori maltrattati.

(formatrici: Caccioni, Bellini)

Modulo 6: Il lavoro con il maltrattante (4 ore)

- L'approccio corretto al maltrattante (modalità, forme di comunicazione e gestione del nostro pregiudizio);
- La gestione del servizio: spazio uomo maltrattante;
- Il lavoro integrato con il "sistema famiglia".

(formatrici: Cristiani, Caccioni)

Modulo 7: Riconoscere la violenza di genere (6 ore)

- Il riconoscimento degli indici di sospetto e degli indicatori di rischio;
- Individuazione di strumenti efficaci di prevenzione e intervento nelle situazioni di violenza;
- L'intervento nelle scuole: tra prevenzione e sostegno.

(formatrici: Corbucci, Campi)

Modulo 8: Gli aspetti legali del maltrattamento (4 ore)

- Vecchi e nuovi reati e adeguamento della normativa italiana;
- L'avvocato di un centro antiviolenza;
- La tutela dei minori.

(formatrice: Calafato)

Modulo 9: Violenze di genere e trans-genere (6 ore)

- Dalla violenza sulla donna alle violenze alle minoranze sessuali;
- Storia e valori dei movimenti di liberazione;
- Stereotipi e pregiudizi: i vocaboli dell'odio;
- I percorsi di accettazione personale e il coming out;
- Comunicare la diversità, in famiglia e nella società;
- I diritti acquisiti: differenze in Europa.

(formatore: Vianello)

Modulo 10: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (8 ore)

- Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nelle strutture dell'ente;
- Norme di sicurezza generali e all'interno delle strutture;
- Ruoli e figure dei sistemi di sicurezza;
- Elementi di igiene;
- Accorgimenti in caso di terremoto, incendi, ecc.;
- Elementi di pronto soccorso;
- La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli.

(formatore: Porcile)

Modulo 11: Metodologia della ricerca e divulgazione (18 ore)

- Definizioni e logiche della ricerca;
- Metodologie di ricerca applicata;
- Elaborazione, analisi, interpretazione dati, analisi fabbisogni, coordinamento e stesura pubblicazioni;
- I sistemi informatizzati di gestione dei dati;
- Definizione e studio di percorsi di ricerca coerenti con i risultati del progetto;
- La divulgazione efficace;
- Project work sulla ricerca nel progetto di SCN.

(formatrice: Grana)

Modulo 12: informazione e sensibilizzazione ad adulti e giovani (18 ore)

- Cosa e come comunicare. Raccontare la violenza;
- Comunicazione differenziata per target group;
- I mezzi della comunicazione e dell'informazione: sistemi e regole; i mass media e i social network;
- Project work di piano di comunicazione;
- La promozione nelle scuole: regole e modelli applicabili;
- Cosa, come e quando comunicare nelle scuole;
- Il linguaggio giovanile e la costruzione di slogan efficaci multimediali;

- Budget e organizzazione di eventi e campagne informative.
(formatori: Vianello, Bottani, Campi)

41) Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **92 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata indicati alla voce precedente 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica sarà erogata **entro e non oltre i 90 giorni** dall'avvio del progetto.